



n. 1188 - ore 17:00 - Giovedì 22 Agosto 2013 - Tiratura: 30376 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



# Nugtella "stupefacente"

Nutella? Quasi ... Si chiama "Nugtella" e, nel packaging, nella forma del barattolo, ed evidentemente nel nome, ricorda, moltissimo, la celebre crema di cioccolata e nocciola che dagli stabilimenti piemontesi della Ferrero, nei decenni, ha conquistato il mondo. In realtà, questa declinazione dell'azienda californiana Organicares, ha un ingrediente in più, la marijuana, come si evince dal nome: "nug", infatti, indica la marijuana di alta qualità, il cui utilizzo, per scopi terapeutici, è consentito in California già dal 1996 per i cittadini affetti da malattie croniche. Gli stessi che, presentando la tessera sanitaria, potranno sbafarsi, per cura, barattoli e barattoli di "Nugtella" ...





Italia sempre più "veg"

Cresce il popolo "veg" in Italia, + 2% nel 2012. Secondo l'Eurispes sempre più giovani abbandonano la "ciccia". Il vegetarismo è, infatti, una scelta "young", che riguarda soprattutto la fascia tra i 25 e 34 anni. Le motivazioni variano per genere. Tra gli uomini, la maggior parte esclude le proteine animali per ragioni legate a benessere e salute (42,3%), mentre tra le donne prevale il rispetto degli animali (66,7%). Solo il 28,2% della popolazione femminile fa questa scelta per motivi di salute. Altro dato significativo che emerge dal rapporto Eurispes 2013 è che il 4,9% degli italiani è vegetariano e l'1,1%, invece, vegano. Un numero in crescita esponenziale se si pensa che in un solo anno si è passati dal 4% al 6%.

# Primo Piano

# La vendemmia 2013 (già) nei numeri di Coldiretti

Produzione "di buona qualità", quella della vendemmia 2013, sui 42 milioni di ettolitri, in aumento del 3% sul 2012, con più bianchi che rossi. Ecco i numeri snocciolati da Coldiretti che, nell'avvio ufficiale della vendemmia in Franciacorta e nell'Oltrepo Pavese (da Castello di Cigognola della famiglia Moratti), diffonde le prime previsioni quantitative sulla produzione di vino, quando ancora la stragrande maggioranza dei grappoli del vigneto Italia è saldamente attaccata alla vigna. Ovviamente l'organizzazione precisa: "saranno decisive le prossime settimane ma dopo anni, per i tempi, si é tornati alla normalità - dice Coldiretti - per effetto di un andamento climatico che ha favorito una ottima maturazione delle uve". La produzione 2013, continua l'organizzazione guidata da Sergio Marini, sarà destinata per oltre il 40% ai 331 vini Doc e ai 59 vini a Docg, il 30% ai 118 vini lgt e il restante 30% a vini da tavola". Certo, fare previsioni sui risultati quantitativi e qualitativi della vendemmia è sempre difficile, anche quando le fasi di raccolta sono entrate nel vivo. Soprattutto se si pretende di dare numeri precisi sui quantitativi di produzione (cosa che non fanno neanche i Consorzi dei territori già in vendemmia, ndr). Adesso, a detta di tanti addetti ai lavori sondati, nei giorni scorsi, da WineNews, nel 99% dei casi più che "fotografare" lo stato del vigneto, non si può fare. Tanto più in un'annata come questa, dove i tempi di raccolta si sono riavvicinati a quelli tradizionali, rispetto al grande anticipo del 2012. Basta un capriccio del meteo, che ovviamente tutti speriamo non si verifichi, ed ecco che i conti non tornano più. Diverso è fare ipotesi sulla qualità, che, peraltro, per gli enologi e gli agronomi più importanti d'Italia, se il meteo continuerà ad essere clemente per la vigna come negli ultimi mesi, potrebbe essere decisamente elevata. Ma sulle quantità è bene non sbilanciarsi, visto che ad oggi, per esempio, non si sa con esattezza quanto vino sia stato prodotto esattamente nel 2012: in calo sul 2011 per le associazioni di categoria, con i numeri ufficiali del Ministero delle Politiche Agricole che la ... davano sui 41,6 milioni di ettolitri (-7%). In crescita per Agea (+2%), a 45,6 milioni di ettolitri

### **Focus**

## I cinesi a lezione di "Prosecco"

Il Prosecco è, senza dubbio la bollicina italiana più in voga del momento, nel mondo. I ritmi di crescita dell'export sono clamorosi, ed in questo senso, la Cina non fa eccezione: sul totale dell'export di Prosecco Doc e Docg, la crescita è stata del 144% tra il 2011 ed il 2012, dalle cifre fornite dal Consorzio del Prosecco Doc. Ma i numeri assoluti sono ancora piccoli: per il Centro Studi del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore, nel 2011 hanno varcato la Grande Muraglia appena 100.000 bottiglie, poco più dello 0,5% dell'export totale. Per far crescere questi numeri, come per tutto il vino italiano, c'è bisogno di fare cultura, ed in questo senso, per il grande distretto del Prosecco, arriva un'occasione importante: Gianluca Bisol, alla guida di una delle cantine più rappresentative del territorio, "insegnerà il Prosecco" ai cinesi, nei primi educational sul tema, a Shanghai ed Hong Kong, il 3 e 5 settembre, promossi dal prestigioso Asia Wine Service & Education Centre, la più importante organizzazione asiatica che si occupa di formazione in tema di vino, unico ente cinese accreditato per il rilascio del diploma "Wset" del Wine & Spirit Education Trust









## Cronaca

### Cracco re (anche) del web

Protagonista di due edizioni di "Masterchef", prossima stella della versione italiana di "Hell's Kitchen", autore di un libro di cucina diventato best seller, Carlo Cracco, due stelle Michelin, è ormai un vero e proprio fenomeno mediatico, che sbanca anche sul web: per l'Osservatorio realizzato dalla società di analisi Mimesi, promosso dalla casa editrice Reed Gourmet, su 4.000 post dedicati agli chef italiani, il 44,1% parla proprio di Cracco, che stacca Scabin (12, 2%), Bottura (9,3%) e Cannavacciuolo (6,3%).



# Wine & Food

#### In California lo scontro enoico è sui vini di Dracula e True Blood

Abituati a raccontare le grandi diatribe enoiche in salsa europea, dalla vecchia querelle Tokaji fino alla minaccia croata del Prosek, quello che sta succedendo in California ha quantomeno del pittoresco. Niente problemi semantici, nessuno scontro su denominazioni o disciplinari, "solo" una guerra, che dovrà risolvere il Tribunale di Los Angeles, per stabilire di chi sia il diritto di commercializzare tutti quei vini, dedicati all'oscuro mondo dei vampiri, che tanto mercato hanno tra i teenager americani. Tra marchi registrati, come "Chateau du Vampire" e "True Blood", e carte bollate ...

#### Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Dopo la decortica, il sughero arriva negli stabilimenti, dove, dopo una lunga stagionatura e la bollitura, entra in produzione, con la lavorazione negli stabilimenti Amorim Cork: il più pregiato darà vita ai fondamentali tappi monopezzo, il resto, a centinaia di altri oggetti. A WineNews Carlos Santos, dg Amorim Cork Italia.

